REGIONE: PARCO COSTA TEATINA, FEBBO REPLICA ALLE CRITICHE

5 Settembre 2011



L'AQUILA – "E'meramente stucchevole l'atteggiamento dei consiglieri regionali Costantini e Caporale che continuano ad avere un comportamento strumentale ed ingiustificato sia nei fatti che nelle loro posizioni senza fondamento sul tema del Parco della Costa teatina".

Questa la secca replica dell'assessore regionale e coordinatore del Tavolo di coordinamento per il Parco della Costa Teatina Mauro Febbo, alle dichiarazioni dei consiglieri di opposizione.

"La mia posizione, a differenza della loro – ha dichiarato l'assessore Mauro Febbo – è chiara e coerente sin dal 2001 quando avevo preso le distanze dal progetto del Parco lavorando invece all'istituzione di un progetto che valorizzi tutta l'area ricadente sull'ex tracciato ferroviario".

"Infatti – prosegue l'assessore alle Politiche Agricole – nel 2003 nella sede del ministero, mi ero espresso a chiare lettere contro il Parco così come prefigurato, disegnato e calato sulla costa della provincia di Chieti. La mia posizione ribadisco, è sempre la stessa da quando ero Presidente della Provincia di Chieti, unitamente con la Regione guidata da Giovanni Pace: ci siamo dichiarati – spiega ancora l'assessore Febbo – contrari a questo progetto. Piuttosto il verde Caporale ci illustri cosa ha prodotto e fatto concretamente per lo sviluppo e la tutela di quest'area nel periodo 2004-2009, quando nella Giunta Coletti vi era l'assessore Petta, referente del suo partito".

"Inoltre mi farebbe piacere sapere quale documento ufficiale o delibera hanno inteso approvare in merito all'istituzione del Parco tanto auspicato dai Verdi e dall'Italia dei Valori che attualmente sono partiti di maggioranza in molte città della costa. Non capisco perché Caporale si ostina a chiedere di partecipare al Tavolo tecnico quando è stato il Consiglio Regionale, all'unanimità, ad assegnarmi questo incarico". "Il sottoscritto, come sottolineato durante il consiglio regionale del 2 agosto scorso, ha invece rivestito e assunto un ruolo di responsabilità come presidente del tavolo di coordinamento ascoltando tutte le parti e i soggetti interessati compreso gli ambientali".

"Mi spiace smentire Costantini ma ricordo che non sono né un arbitro né un giocatore ma bensì un Assessore regionale che ha a cuore le sorti del territorio che rappresento e che ha il dovere di adoperarsi per il bene della collettività. A differenza di chi non è né un arbitro, né un giocatore ma bensì un semplice spettatore seduto in tribuna pronto solo a criticare e contestare. Mi sono sempre preoccupato di lavorare al meglio per il futuro di quell'area, concertandolo con gli enti locali come dimostrano gli incontri organizzati (27 maggio, il 4 e il 17 giugno scorsi). Walter Caporale, rosso dalla vergogna, ci spieghi invece come mai alcuni dei suoi amici amministratori non abbiano prodotto gli atti ufficiali di adesione al parco e di perimetrazione".

"Come presidente del Tavolo di coordinamento – ha concluso l'assessore Mauro Febbo – è mio compito ascoltare le istanze di tutti i portatori di interesse affinché si possa giungere ad una soluzione realmente condivisa e concreta. E'inutile continuare a produrre solo chiacchiere o slogan da campagna elettorale, bisogna mettere in campo atti concreti e soprattutto progetti realizzabili".

Domani sarò a Roma presso il Ministero per portare avanti un progetto di valorizzazione del patrimonio culturale e turistico di questa parte importante di territorio che è la costa della provincia di Chieti. Infatti è auspicabile che l'incontro di domani con i funzionari del Ministero, i Comuni interessati e la Provincia di Chieti, possa essere risolutivo per proseguire il lavoro già iniziato".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli